

110. 54. 6.

1580 12. genn.

337  
344

Nunziatur. di Polonia.

Jorn. 17.  
pag. 23.

Estratti

Di Dodici lettere di Mg. Caligori Vescovo di Bertinoro al Card. di

Como,

12. Genn. 1580.

Durante la sua Nunziatura al Re di Polonia.

Torno di Moscovia L'Internuntio del Re mandato a dar nuova al Gran Duca della pref. di Pologno, et ha riportato non solo buona cera, carezze, et doni, ma una lettera humanissima del Gran Duca al Re, tutta in materia di pace, nella quale lo rimanda fratello, et gran Re, et dice che meglio è combattere contra il Turco comune inimico, che contendere tra loro. Qui sono conosciute le sue arti, però poco si attendono queste dimostrazioni. Vero è che esso è molto mortificato.

Jorn. 17.

pag. 60.

Il Re mi ha detto che il Moscovita manda un suo Internuntio

9. febr. 1580.

per trattare di pace, et rimanda l' homo del Re, che andò a

denunciargli la guerra, et per quello che vedo si farà pace ogni

volta che il Moscovita venga a condizioni giuste, che seriano



1280  
110-24-8  
di restituire la Lizonia, et l'altre pertinentie occupate  
di questo Regno. Li soldati del Re hanno bruciata non  
so che altra Terra del Moscovita con occisione di molti.

pag. 69. Mi ha detto il Re che l'Internuntio del Mosco, che viene  
18. Febb. 1580. per trattare di pace, è già arrivato in Lituania, et l'uomo  
di S. M. gli si farà incontro per via, et che se il Mosco  
le restituisce la Lizonia, che farà pace, altrimenti no.

pag. 83.

11. Marzo 1580. Questi, che vengono di Grodno dicono che il Re sarà per la Setti-  
mana Santa in Vilna, et che ha già spoltato l'Internuntio  
del Mosco, che dimanda pace, con ritenere però la Lizo-  
nia. Ma havendo inteso, che questo pare grave al Re, gli  
ha detto, che verranno altri Ambasciatori solenni dopo l'ui-  
a a trattare con maggiore autorità, et libertà tutto questo fatto.

Questi sono tratti artificiosi per raffreddare il Re, et ador-  
mentarlo; ma egli, che è già assuefatto a queste arti, attende



a prepararsi gagliardamente, et se haverà denari abbastanza  
si farà molto presto incontro al nemico con grossissimo esercito,  
et con l'arme alla mano tratterà di pace.

pag. 205.  
25. Aprile  
1580.

Il secondo Internuntio de' Moscoviti porta le medesime offerte  
che il primo, et ha più presto mosso il Re a dogno, che  
fatto alcun buono effetto, et però tanto più si sollecitano  
le provizioni della guerra, sebbene la pratica del denaro va  
stretta, et tarda.

pag. 247.  
23. Maggio  
1580.

Dalla Corte del Re non si scrive niente altro, se non che  
si aspettava un altro Internuntio del Moscovita, et che l'  
Ambasciatore de' Tartari, che è venuto a S. M. fece la sua  
oratione con proemio ridicolo, esagerando le vittorie del Turco  
contro il Persiano, et le fazioni militari de' Tartari in quella  
guerra. Egli offerisce, et afferma, che il soccorso loro contro  
il Moscovita era già in armi, et in via, il che non si crede



perchè la prosperità del Re di Polonia contra il Moscovita  
è sospetta al Turco, alli Tartari stessi, li quali frattanto  
hanno dimandato, et havuto cinque mila taleri di donativo  
da S. M.

pag. 250.  
29. Maggio 1580.

Si dice che venga il terzo Internuntio del Moscovita  
per precursore del solenne Ambasciatore, il quale dicono  
essere già per istrada con molti presenti regii, et oblatione  
grossa di pace.

pag. 277.  
7. Giugno 1580.

Fu mio avviso dato all' Ambasciatore Cattolico, che reside  
in Corte Cesarea, delle campane, et fonti battesimali di  
bronzo portati dalli ribelli di Fiandra in Moscovia, e in  
Danzica; et ricordava che il Re cattolico facesse officio per  
sue lettere col Re di Polonia, col Mosco Gran Duca di Mo-  
scovia, et mai non ho potuto sapere se queste lettere  
fossero date al suddetto Ambasciatore, hora vedo che si;  
ma si gioca a scarica barili; con tutto questo io farò l'officio



col Re di Polonia; col Mosco io non ho via nessuna, ma l'ha  
 bene il medesimo Ambasciatore cattolico, che potria mandare  
 le lettere del suo Re con quelle dell'Imperatore, che vanno  
 o per amici, et provisionati di Cesare Litvani, o per via di  
 mercanti, et homini espressi, che manda del continuo S. M.  
 Cesarea per mare da Danzica al porto di Riga, o di Narva,  
 onde è facilissimo il transito al Mosco.

pag. 341.

26. Giugno 1580.

Il terzo Internuntio del Moscovita essendo adnesso all'  
 audienza del Re presentò le lettere del suo Signore per le  
 quali, come prima dimandava, che S. M. mandasse Ambascia-  
 tori per la pace, nel che sendo spedito dal Re con qualche  
 indignatione si partì, et dipoi ridimandò un'altra audienza,  
 et ottenutola presentò nuove lettere, nelle quali il Moscovita  
 si offeriva di mandare Ambasciatori per la pace, purchè  
 gli fosse dato tempo congruo ad espedirli. Il Re gli dette



tempo cinque settimane, et spinse tuttavia innanzi, et farà  
un bellissimo esercito. Fra cinque settimane il Re farà la massa  
del suo esercito, et venendo et ambasciatori gli udirà armato  
in campo, nè per tutto ciò ci rimetterà un pelo della sua  
diligenza, et provvisioni militari.

Pag. 505.

15. Ottobre 1580.

Intendo che per la via di Riga è andato un Ambasciatore  
del Moscovita all' Imperatore, pregando S. M. Cesarea, che  
si voglia interporre per la pace tra lui, et il Re di Polonia;  
et quando sia necessario lasciar la Livonia, che più presto se  
la pigli l' Imperatore per se, che restituirla al Re di Polonia.

pag. 513.

19. Ottobre 1580.

Serrata La prima d'oggi, è arrivato un Corriere Regio,  
che portava le allegate lettere di S. M., et del Sig.<sup>o</sup> Gran  
Cancelliere a me; dopo lui è sopraggiunta la nuova della  
espugnazione di Nevel, et dell' occisione di molti Moscoviti,



per la qual vittoria per ordine della Serenissima Regina è stato cantato questa mattina per tempo il Te Deum; et in somma le cose della guerra procedono tanto prosperamente quanto si possa desiderare, manca solo una cosa, che il denaro è poco.

pag. 558.

1. Decembre  
1580.

Gli ambasciatori del Moscovita solenni, che sono tre, sono venuti sempre seguitando il Re a X, et XII leghe; verranno ne Comitii, et faranno le loro proposte. Questo è grande honore di S.M. poichè ha levato di possesso il Moscovita di questa barbarie, che bisognava che il Re di Polonia sempre mandasse gli ambasciatori, <sup>o a lui</sup> per trattare di tutti li negotii prosperi, o adversi.

Descriptum, et recognitum ex autographis litteris Episcopi Britonoriensis Nuntii Apostolici ad Regem Poloniae, scriptis ad Cardinalem Comensem. In quorum fidem &c. Dabam e Tabulariis Vaticanis, in quibus praefatae litterae adservantur in Pluteo Nuntiaturae Polonicae, <sup>Dom. 17.</sup> 16. Julii 1837.



M. Marini  
Tabul. S. R. E. Perfectus



si qua

proced

pro

hu



ad versantur in Sabulorum Jern  
 Sabam e Sabulorum presbyterij 17

9



per la qual materia per ordine della Commissione Regia e  
caricato questo materia per tempo di 2 anni, et in forma de  
che per questo tempo progressivamente questa materia  
devesse essere in un modo che il carico è zero.

Per l'ordinamento del carico sopra detto, che fare per  
anni sempre successivi il 1870, et XVII 1880; e successivamente  
invece di diminuire il suo peso. Questo è grande carico di  
perche la parte di questo il carico si questa materia che  
devesse che il 1870. Questo sempre progressivamente per  
per, per questo si tutti il carico progressivo a zero.

Deputatum et recipientem ex antiquo Episcopi Germanici  
capitulum ad Regem Romanum, scriptum ad Cardinalium Consensum. In quibus  
fuit de. Radam e. Radam, in quibus scriptis litteris respondentibus  
in Civitate Constantiensi, die 10. Julii 1870.

Ad. M. C. P. P.

